



L' Arcivescovo di Reggio Calabria - Bova

Arcivescovo Reggio Calabria - Bova

Data 21 NOV 2013

Prot. N. 191

Prot. n.° 191/A /2013

Reggio Calabria, 21 Novembre 2013

Spett.le Commissione,

sono purtroppo costretto a scriverVi perché, ancora una volta, hanno bussato alle porte dell'Episcopio persone che avevano bisogno di sfogare la loro grande disperazione. Mi riferisco ai lavoratori della Multiservizi che, come a Voi ben noto, stanno vivendo l'enorme dramma di chi ha perso il proprio posto di lavoro, o è in procinto di perderlo, e non vede prospettive chiare per il futuro.

Mi dicono, e non ho motivo di dubitarlo, che già 90 dipendenti sono stati licenziati, ma ancora non hanno trovato altra collocazione in quei progetti regionali che erano stati promessi loro. Inoltre non hanno neanche ricevuto quelle spettanze, TFR e mensilità arretrate, che gli avrebbero perlomeno concesso di vivere con un minimo di tranquillità questi giorni.

Per quanto riguarda invece gli altri dipendenti, sappiamo che purtroppo anche loro il prossimo 30 gennaio verranno licenziati, e quindi si trovano a vivere questi mesi con davanti lo spettro di un futuro incerto.

Ciò che maggiormente impressiona è l'assoluta mancanza di speranza di questi lavoratori, che temono di vedere sfumare giorno dopo giorno le promesse fatte loro e che, come mi hanno detto, non trovano ad oggi il conforto di una risposta concreta.

Spettatile **Commissione Straordinaria**
Comune di Reggio Calabria
Palazzo San Giorgio
REGGIO CALABRIA



L'Arcivescovo di Reggio Calabria - Bova

Ed è per questo che mi permetto di scrivervi, pur nella consapevolezza dell'enormità dei problemi che dovete affrontare, e non solo per la questione Multiservizi.

Mi permetto di chiedervi, con umiltà e con rispetto, di procedere con chiarezza verso questi lavoratori, padri e madri di famiglia, tentando in ogni modo di restituire loro speranza, ma anche senza creare inutili illusioni.

Uguale preghiera Vi rivolgo per l'altro problema che mi è stato sottoposto in questi giorni. Sulla questione PEO auspico che si possa addivenire, nel rispetto della legge, ad una soluzione che consenta anche a questi lavoratori la serenità richiesta.

Signori Commissari perdonatemi se mi sono rivolto a Voi con questa lettera che certo non vuole essere ingerenza nelle Vostre responsabilità amministrativa, ma è tesa esclusivamente a dare voce ai tanti disperati che purtroppo bussano ogni giorno alle porte dell'Episcopio.

Il Signore benedica il Vostro lavoro.

Cordiali saluti



* *Giuseppe Fiorini Morosini*
✠ Giuseppe Fiorini Morosini
Arcivescovo

Data 03 DIC 2013

Prot. N. 222



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

COMMISSIONE STRAORDINARIA

Prot. n. 172578 del 3/12/2013
(Rif. nota prot. n. 191/A/2013 del 21 novembre 2013)

Reggio Calabria, 3 dicembre 2013

Eccellenza Rev.ma,

Desideriamo ringraziarLa per la Sua missiva che, lungi dall'essere sentita da questa Commissione come un'ingerenza, risulta piuttosto uno stimolo a chi si sta adoperando, con impegno e dedizione, a svolgere le proprie funzioni nel rispetto delle leggi e della dignità di ogni lavoratore.

Ed è gradita, ancor più, perché essa manifesta il Suo autorevole e partecipativo interessamento al lavoro che questa Commissione ha svolto e sta svolgendo per la soluzione delle complesse e delicate problematiche legate allo scioglimento della società Multiservizi e delle sue ricadute occupazionali e della sospensione degli emolumenti percepiti a titolo di PEO dai dipendenti comunali.

In merito, è necessario precisare che gli atti adottati scaturiscono da precise disposizioni normative e sono conseguenza naturale e diretta, oltre che dovuta, di quanto emerso dalla relazione di verifica amministrativo-contabile prodotta nel mese di agosto 2011 dagli ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Quanto, in particolare, alla società Multiservizi, come Le sarà di certo già noto, essa è sciolta per legge già dal luglio 2012 per effetto dell'interdittiva antimafia pronunciata dalla Prefettura di Reggio Calabria nei confronti del socio privato.

Una volta intervenuto lo scioglimento, la successiva liquidazione, cessazione del contratto di servizio ed avvio delle procedure di licenziamento, sono eventi che non potevano in alcun modo essere evitati.

Tuttavia, nel rispetto delle leggi in materia, questa Commissione ha sempre cercato il confronto con le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori, ed ha utilizzato tutti gli strumenti normativi a disposizione al fine di garantire il mantenimento dei livelli occupazionali.

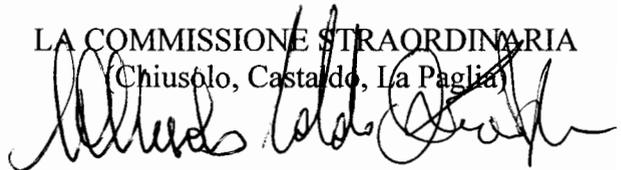
Difatti, proprio in accoglimento delle proposte dei sindacati, è stato già manifestato l'intendimento di procedere alla costituzione di un nuovo soggetto societario, a capitale interamente pubblico, cui affidare i servizi sino ad oggi svolti dalla disciolta Multiservizi ed in cui far confluire il personale da quest'ultima cessato.

Non solo, ma, usufruendo delle ultime norme da poco approvate dalla Regione Calabria (legge regionale n. 35 del giugno 2013), la Commissione ha, altresì, disposto che, nelle more delle procedure necessarie per la costituzione e l'affidamento dei servizi al nuovo soggetto societario, gli ex dipendenti della Multiservizi saranno impiegati in appositi progetti lavorativi regionali, in virtù dei quali verrà loro garantito un indennizzo aggiuntivo rispetto a quanto già previsto per legge.

Quanto alla vicenda della c.d. PEO (Progressione Economica Orizzontale), seppure la sospensione dell'erogazione del relativo beneficio economico è, allo stato, un obbligo dal quale questa Commissione non può esimersi, scaturendo esso non solo dalle censure di illegittimità operate dagli ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ma anche da una ordinanza cautelare del Giudice del lavoro, si sta, comunque, lavorando al fine di trovare, in accordo con i sindacati, una soluzione che consenta di pervenire ad una nuova distribuzione dell'emolumento che sia scevra da profili di illegittimità e che consenta, per questa via, alla Commissione stessa, di rinunciare alla declaratoria giudiziale di nullità delle clausole contrattuali da cui l'illegittimità di attribuzione della PEO è scaturita.

Con fiducia -

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(Chiusolo, Castaldo, La Paglia)



S.E. Rev.ma
Mons. Giuseppe Fiorini Morosini
Arcivescovo di Reggio Calabria- Bova
Via Tommaso Campanella, 63
89127 Reggio Calabria